

## La dittatura delle minoranze (gay)



Ultimamente, stiamo vivendo una preoccupante **crisi economica**, che si traduce spesso in insicurezza e sfiducia nel prossimo e le istituzioni.

Nonostante tutto però, secondo il **Censis**, la famiglia italiana pare non essere affatto in crisi, visto che per il **65%** degli italiani rimane ancora il pilastro di una società sana ed equilibrata, e che per il **74%** il matrimonio

resta una salda regola da rispettare, come sinonimo di solidità nella coppia.

Dati confortanti, dunque, che farebbero sperare in una politica del governo Monti mirata a **sostenere la famiglia**, incentivare il matrimonio e a puntare sulla crescita demografica del Belpaese. E invece purtroppo niente di tutto ciò!

Se da un lato, infatti, l'attuale governo pare fare orecchie da mercante alle tante coppie di giovani che faticano a trovare lavoro e a sposarsi, dall'altro il ministro del Welfare **Elsa Fornero** si è impegnata di recente nel promuovere una politica più favorevole ai diritti di gay, transessuali e transgender, al fine di "eliminare ogni discriminazione".

In una società **laica e liberale** come la nostra, è giusto rimuovere ogni comportamento violento, che provi a escludere e offendere chi ha un modo di vivere e pensare diverso dalla maggioranza, ma non va mai dimenticato che la priorità va data proprio a quest'ultima.

La **famiglia etero**, anche se ad alcuni non va giù, rimane ancora il perno della società, e la base delle future generazioni: i dati Censis citati ne sono una prova.

Le risorse dello Stato, ora più che mai, vanno ben **razionalizzate**: tra una coppia gay e una etero che può dare origine a nuovi cittadini italiani, andrebbe privilegiata la seconda.

Secondo il ministro, "la diversità è un valore, che deve essere insegnato ai bambini fin da piccoli nelle scuole".

Be' certo, diceva un vecchio detto "Il mondo è bello

perché è vario", ed è giusto insegnare che un uomo con tratti somatici o tendenze sessuali diverse, vada **rispettato e protetto**; questo è un principio cardine di una società democratica.

Il pericolo che si vuole evitare è che le diversità di alcuni, che possono **offendere la sensibilità** di altri, diventino valori, ai quali non ci si possa opporre, pena l'essere considerati **omofobi, bigotti o intolleranti**.

"Mi adopererò affinché tu che non la pensi come me, abbia la libertà di esprimere il tuo pensiero", diceva **Thomas Jefferson** più di due secoli fa, e su tale pensiero si basa la vera democrazia, che però va sempre basata sul principio dell'**equità**, altrimenti c'è il rischio di conformare il mondo al **pensiero delle minoranze**, e questo non solo è antidemocratico, ma oseremmo dire **autoritario**.

Il mondo, negli ultimi anni si sta rinnovando molto velocemente, e con i nuovi mass media, si sta cercando di creare un grande **Villaggio Globale**, dove pensieri e valori di persone molto diverse tra loro, vengano **assemblati a tavolino**, secondo la regola del "Teniamo contenti tutti".

Tra questi valori però, chissà perché, quelli di matrice giudaico-cristiana, vengono frequentemente messi da parte, dimenticati, o esplicitamente considerati scomodi.

Un esempio di tutto ciò è il concorso di **Miss Universo**, nel quale dal 2013 saranno **ammessi anche i transessuali**, basando così il giudizio dei giudici sulle fattezze fisiche non naturali del(la) concorrente.

Così vengono "democraticamente" **lesi i diritti di chi è nata donna e lo è sempre stata**. Ma non basta. A tale concorso non sono ammesse neppure le donne sposate. Se ne è accorta **Carlina Duran (nella foto in alto)**, venticinquenne incoronata vincitrice del concorso di Miss Universo 2012, che è stata **privata del titolo** poco dopo **perché sposata**.

Questo esempio è solo la punta dell'iceberg. Al di sotto si agitano movimenti di opinione che fanno pressione per il riconoscimento di gay e trans a discapito della famiglia. Lo scopo è quello di imporre un pensiero unico; il rischio, quello di far parte di un enorme **Grande Fratello** dove o ti adegui o sei fuori!



Michele Caccia